









Il Palazzo Comunale di Velletri

Riceviamo e pubblichiamo una nota dal Comune di Velletri:

“Con l’adozione della “tariffa unica” in vigore dal 01.01.2011, è stata inserita l’agevolazione tariffaria per nuclei familiari in condizioni socio economiche disagiate – inizia così il comunicato stampa del Comune di Velletri. Per l’anno 2016, ai sensi della “Procedura per le agevolazioni tariffarie nell’ATO2 Lazio Centrale –ROMA – approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell’Ato2 con Delibera n. 3/12 del 17/04/2012, hanno diritto alle agevolazioni in nuclei familiari che possiedono i seguenti requisiti:

1. di essere residenti (prima casa) o domiciliati (se in locazione) nell’abitazione alimentata dall’utenza per la quale si chiede l’agevolazione;
2. di non possedere un’abitazione classificata nella categoria catastale A/1 (casa signorile), A/7 (villino), A/8 (villa), A/9 (castelli e palazzi di pregio artistico);
3. indicatore ISEE fino a € 13.637,60 e nucleo familiare fino a 3 componenti;
4. indicatore ISEE fino a € 15.643,60 e nucleo familiare con almeno 4 componenti;
5. indicatore ISEE fino a € 17.728,67 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

I valori delle soglie ISEE sopra citati sono stati aggiornati sulla base dell’indice Istat delle famiglie di operai e impiegati (FOI); la variazione a livello annuo del 2015 rispetto al 2014 è pari al -0,1%.



Il nucleo familiare – continua la nota – deve presentare richiesta di agevolazione utilizzando gli specifici moduli A (utenze singole) o B (utenze condominiali) predisposti dalla STO.

Alla richiesta deve essere allegata una copia:

- dell’attestazione ISEE, dell’anno 2016 relativa ai redditi 2015;
- di un documento di identità del richiedente;
- della prima pagina di una bolletta relativa all’anno per il quale si chiede l’agevolazione (per la verifica del numero di utenza e del nominativo del soggetto intestatario).

Nel caso di nuclei familiari residenti in un condominio, la suddetta richiesta deve essere presentata utilizzando lo specifico modulo B (utenze condominiali), nel quale l’amministratore attesta che il nucleo familiare in questione fa parte del condominio servito dall’utenza condominiale e si impegna affinché l’agevolazione tariffaria venga portata in detrazione dell’importo dovuto dall’interessato per i consumi idrici, allegando copia della documentazione descritta al punto precedente.

La STO – si avvia alla conclusione la nota- si riserva di operare tutti i controlli che ritiene

